



PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

Priorità 4 – Misura 4.63

**“Attuazione di strategie di sviluppo locale
di tipo partecipativo”**

(Art. 60 e segg. del Reg. (UE) n. 508/2014)

Codice Progetto Regione Liguria 03/FL/2016/LI

C.U.P. I95B18000370009

**Bando
per l'erogazione
di contributi in conto capitale
per la realizzazione e implementazione
di “Infopoint”
nell'ambito del territorio
FLAG “GAC Levante Ligure”**

**Bando per l'erogazione di contributi in conto capitale
per la realizzazione e l'implementazione di "Infopoint"
nell'ambito del territorio FLAG "GAC Levante Ligure".
FEAMP (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca) 2014-2020.
Priorità 4 – Misura 4.63
Codice Progetto Regione Liguria 03/FL/2016/LI
C.U.P. I95B18000370009**

1. Riferimenti normativi

Visto il D. Lgs. 30.3.2001 n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;
Visto l'art. 20 della Legge 29.12.1993 n. 580, modificata dal D.lgs. 15 febbraio 2010, n.23;
Visto l'art. 28 dello Statuto camerale;
Visto l'art. 47 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio";
Visto il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Codice dei Contratti Pubblici (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);
Visto il Regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture approvato dal Consiglio camerale con provvedimento n. 15/C del 16 dicembre 2019;
Atteso che la Regione Liguria, con delibera della Giunta Regionale n. 719 del 29 settembre 2016, ha approvato l'avviso pubblico per selezionare i Gruppi di Azione Costiera nel settore della pesca (FLAG) e delle strategie di sviluppo locale (SSL);
Precisato che le strategie di sviluppo locale (SSL) sono finalizzate a incentivare Comuni, Associazioni della pesca e Imprese, che fanno parte di uno stesso territorio, a fare squadra, individuando ambiti di sviluppo comuni per la valorizzazione della filiera della pesca, creare nuovi posti di lavoro anche per i giovani, migliorare la fruibilità del patrimonio ambientale nelle zone di pesca e acquacoltura e rafforzare le comunità di pescatori;
Richiamata la delibera n. 176 del 12 settembre 2016, con la quale la Giunta Camerale ha disposto di aderire al costituendo FLAG – GAC Levante Ligure dei territori di Genova e La Spezia, con il ruolo di capofila;
Richiamate, inoltre, le delibere della Giunta camerale n. 194 del 26 settembre 2016 e n. 85 del 10 aprile 2017 con le quali sono stati deliberati i primi interventi economici ed avviata l'attività preparatoria del FLAG;
Richiamata, infine, la delibera della Giunta camerale n. 99 del 27 aprile 2017, con la quale è stata approvata la Convenzione tra Regione Liguria e FLAG, la quale va a regolare tutti i relativi rapporti tra i due Soggetti;
Dato atto che, nell'ambito delle attività del FLAG GAC Levante Ligure, è stata individuata come azione prioritaria la creazione di "Infopoint" opportunamente attrezzati, dedicati al mondo della pesca, si rende necessario procedere alla realizzazione di un bando pubblico rivolto agli Enti Pubblici dell'area FLAG. L'intervento sarà demandato completamente agli Enti Pubblici vincitori del bando.



2. Finalità della Azione nella SSSL del FLAG

L'azione è finalizzata a realizzare sul territorio del FLAG strutture destinate a rafforzare il ruolo delle comunità dei pescatori, i cosiddetti "infopoint", che rappresentano luoghi fisici dedicati al mondo della pesca, attrezzati ad uso dei pescatori professionali operanti sul territorio, che diventino un punto di riferimento e di aggregazione innanzitutto per gli attori del mercato legato al settore, quale ambito in cui incontrarsi, dare visibilità alle aziende, promuovere incontri e momenti formativi con gli stakeholder territoriali, fare attività di animazione turistica e culturale con possibilità di diffondere informazioni e distribuire materiale informativo sulle risorse della pesca, sull'ambiente e sull'economia del mare, sulla promozione del pescaturismo, dell'ittiturismo e delle altre attività connesse.

All'interno di questi luoghi possono essere svolte attività di didattica, animazione, formazione e divulgazione.

In particolare l'Infopoint è il luogo dove vengono svolte attività didattiche a tutti i livelli, dai corsi di formazione per pescatori professionali a quelli per chi si vuole avvicinare alla pesca per svago. Possono, altresì, essere svolte attività formative oltre che attività di dimostrazione per il pubblico amatoriale e scolastico. Gli spazi possono essere utilizzati per organizzare campus estivi per ragazzi, seminari e piccoli convegni, per distribuire materiale informativo sull'area marina di riferimento.

Le suddette attività devono essere svolte attraverso il coinvolgimento degli operatori della pesca in modo da rafforzare il ruolo delle comunità dei pescatori, far crescere la cultura della pesca come sbocco professionale, creare un punto di riferimento per chi ama il mare e tutte le sue peculiarità. Attraverso queste azioni si vuole raggiungere un miglioramento della qualità della vita nelle zone di pesca, nell'ottica di uno sviluppo locale sostenibile.

3. Plafond massimo e dotazione finanziaria

Per la realizzazione e l'implementazione degli "Infopoint" descritti al punto 2 ed oggetto del presente bando, viene destinato un importo complessivo di euro 70.000. L'ammissione al contributo avverrà sino ad esaurimento dello stanziamento disponibile attingendo dalla graduatoria che emergerà dal presente bando.

4. Durata bando

Il presente bando ha durata di almeno 30 giorni dalla data di pubblicazione sul sito della Camera di Commercio di Genova.

Gli enti pubblici interessati dovranno presentare richiesta di contributo entro e non oltre i suddetti termini.

5. Soggetti ammissibili a finanziamento

Tutti gli Enti Pubblici rientranti nell'area di azione del FLAG "GAC Levante Ligure", singoli o costituiti in forma di associazione temporanea.



6. Interventi ammissibili

Affinché gli interventi/i progetti siano ritenuti ammissibili a contributo, questi devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:

1. sono ammessi solo gli interventi coerenti con la strategia del FLAG Levante Ligure come illustrati all'articolo 2, volti a valorizzare i settori della pesca e dell'acquacoltura;
2. dichiarazione di piena disponibilità dei siti e/o dei beni immobili oggetto di ristrutturazione/arredo;
3. livello progettuale pari a DEFINITIVO, ai sensi dell'art. 23 del d. lgs. 50/2016 e s.m.i.;
4. nel caso di realizzazione di un nuovo "Infopoint" il progetto deve comprendere un allestimento minimo, che garantisca la piena funzionalità dell'Infopoint e che preveda le seguenti dotazioni: una postazione pc, collegamento internet, attrezzatura per proiezione;
5. nel caso di implementazione di un "Infopoint" esistente il progetto deve comprendere investimenti ulteriori rispetto a quelli già effettuati sempre in coerenza con la strategia del FLAG Levante Ligure come illustrato all'articolo 2.

7. Obblighi del beneficiario

E' fatto obbligo per il beneficiario del contributo di allegare una dichiarazione (inserita nell'allegato A) contenente i seguenti impegni:

1. mantenere la destinazione d'uso e l'attività di animazione per almeno dieci anni dalla data di accertamento finale, sia nel caso di realizzazione di un nuovo "Infopoint" che nel caso di implementazione di un "Infopoint" esistente;
2. dare piena disponibilità dei locali a coloro che svolgono azioni a sostegno dell'attività di pesca (pescatori professionisti, associazioni di categoria del Settore ittico, associazioni di pesca sportivi, soci del FLAG che manifestino l'esigenza di avere un luogo d'incontro, organizzare eventi formativi, divulgativi o di animazione a sostegno del comparto ittico).

8. Spese ammissibili

Le spese risultano ammissibili se finalizzate a un insieme di opere funzionalmente organizzate in uno specifico progetto. Tale aspetto deve risultare in modo dettagliato nella relazione tecnica di cui alla lettera b) del paragrafo 10.

Inoltre, sono ammissibili solo le spese aventi un legame diretto con la realizzazione dell'intervento e che rispettano le condizioni di ammissibilità così come definite dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020". In particolare, secondo quanto definito nelle medesime Linee guida, la spesa deve essere:

- pertinente ed imputabile ad un'operazione ammessa;
- congrua;
- effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture elettroniche quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
- sostenuta nel periodo di ammissibilità previsto dal presente Bando;



- tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
- contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

Sono ammessi gli investimenti:

1. in opere di adeguamento e funzionalizzazione dell'immobile destinato a sede dell'Infopoint;
2. acquisto di arredi, attrezzature e strumentazioni didattiche;
3. consulenze tecniche per progettazione e realizzazione/implementazione dell'infopoint.

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

- per manutenzioni ordinarie;
- che non rientrano nelle categorie previste dalla Misura;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

L'IVA è considerata spesa ammissibile qualora non recuperabile dal soggetto beneficiario, nel rispetto dei disposti di cui all'articolo 37, paragrafo 11 del regolamento (UE) n. 1303/2013. Il pagamento dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale; l'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile, anche nel caso in cui non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Le spese ammissibili devono essere effettuate a decorrere dalla data di pubblicazione del bando.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020".

9. Modalità e termini per la presentazione della domanda

La domanda di ammissione al contributo, in originale e in carta libera, deve essere compilata utilizzando la modulistica di cui allo schema Allegato A, e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante individuato nell'atto di cui alla lettera e) del paragrafo 10.

La documentazione è disponibile sul sito internet istituzionale della Camera di Commercio di Genova www.ge.camcom.it e sul sito della Regione Liguria (www.agriligurianet.it).

La domanda di contributo, completa della relativa documentazione, deve essere trasmessa entro e non oltre le ore 23.59 del giorno **XX.YY.2023**, esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata cciaa.genova@ge.legalmail.camcom.it avente come oggetto "Domanda FEAMP – FLAG GAC LEVANTE LIGURE – Azione 2.B.1".

Non saranno ritenute ricevibili le domande:

- 1) inviate oltre il termine stabilito dal presente Bando pubblico;



- 2) pervenute con modalità diversa da quella prevista dal presente Bando pubblico;
- 3) redatte non utilizzando il modello di cui all'Allegato A del presente bando;
- 4) mancanti della dichiarazione, che deve essere redatta utilizzando il modello di cui all'Allegato E, E bis del presente bando;
- 5) non sottoscritta digitalmente.

La mancanza di uno dei suddetti requisiti comporta l'automatica esclusione dalla procedura.

Non è ammessa la presentazione di documentazione integrativa e/o sostitutiva trasmessa oltre il termine di scadenza sopra riportato, fatto salvo quanto previsto al paragrafo 13.

Tutte le comunicazioni con il richiedente avverranno esclusivamente mediante casella di posta elettronica certificata, all'indirizzo dichiarato nella domanda di contributo di cui all'Allegato A.

10. Documentazione richiesta per accedere al contributo

Le Amministrazioni che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare la seguente documentazione, unitamente alla domanda di contributo (Allegato A), sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante individuato nell'atto di cui alla lettera e) e corredata di copia di un documento d'identità in corso di validità:

- a. copia del progetto con un livello progettuale almeno DEFINITIVO, corredato da:
 1. apposito atto di approvazione;
 2. elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;
 3. in caso di investimenti fissi, intesi come opere edili e strutturali, computo metrico estimativo delle opere da realizzare, completo delle dimensioni lineari dei manufatti (es. lunghezza, larghezza, altezza) redatto con il Prezziario Opere Edili ed Impiantistiche della Regione Liguria; qualora particolari lavorazioni non fossero riconducibili alle voci presenti in tale Prezziario, è necessario redigere l'analisi dei prezzi;
- b. relazione tecnica debitamente sottoscritta, che descriva in modo dettagliato l'intervento da realizzare. In particolare dovranno essere evidenziati gli elementi utili per l'attribuzione del punteggio relativo ai criteri di selezione di cui al paragrafo 14 (Allegato B: nota esplicativa per la redazione della relazione tecnica);
- c. cronoprogramma delle attività, che rappresenti la collocazione temporale dettagliata delle fasi di realizzazione del progetto e la scansione temporale della spesa;
- d. quadro economico dell'intervento costituito dall'elenco riepilogativo dettagliato delle voci di spesa previste (inserito nell'allegato A);
- e. copia dell'atto adottato dall'organo competente ai sensi del Testo Unico degli Enti Locali con il quale viene:
 - approvata la presentazione della domanda;
 - individuata, se del caso, la persona deputata alla sottoscrizione della domanda, della relativa documentazione e dell'impegno al mantenimento dei vincoli prescritti dal presente Bando;
- f. titolo di disponibilità dell'area e/o dell'immobile su cui sarà realizzato l'intervento avente data antecedente la presentazione della candidatura. Nel caso il richiedente non sia proprietario, il titolo di disponibilità dovrà avere una durata tale da garantire il periodo vincolativo anche at-



- traverso clausole di rinnovo tacito, ove ammesse; eventuali contratti d'affitto o comodato dovranno risultare regolarmente registrati ed in corso di validità;
- g. dichiarazione sostitutiva di atto notorio (Allegato E) a firma del proprietario del bene immobile oggetto dell'operazione. Qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso alla esecuzione delle opere e all'iscrizione dei relativi vincoli (ove pertinente) Allegato E bis;
 - h. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, del/i beneficiario/i attestante il possesso o di aver richiesto tutti i previsti pareri, nulla osta ed autorizzazioni necessari alla realizzazione del progetto d'investimento (Allegato E). La dichiarazione attesta anche il caso in cui non sia necessaria alcuna autorizzazione;
 - i. titolo urbanistico-edilizio abilitativo, ovvero dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (Allegato H), che gli interventi rientrano tra quelli previsti dalla L.R. nr.16/2008 e ss.mm.ii. art. 21bis o art.23, ovvero che rientrano tra quelli previsti dalla L.R. nr.16/2008 e ss.mm.ii. art. 21 punto 1 lett. b per cui non sono necessari permessi o autorizzazioni;
 - j. dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'allegato XII, paragrafo 3.2 del Reg. UE 1303/2013, in ottemperanza all'articolo 115, paragrafo 2 (inserito nell'Allegato A);
 - k. dichiarazione resa dal soggetto individuato nell'atto di cui alla precedente lettera e), relativa all'ammissibilità o meno dell'imposta sul valore aggiunto (inserito nell'Allegato A);
 - l. ogni altro documento ritenuto utile in ordine allo stato di realizzazione dell'intervento proposto e/o ai fini dell'attribuzione dei punteggi;
 - m. scheda di autovalutazione sulle procedure di gara sugli appalti pubblici servizi e forniture (Allegato S);
 - n. dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R 445/2000 (Allegato E) attestante che negli interventi previsti nel progetto, di cui alla domanda, non è contemplata la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di presentazione della domanda;
 - o. nel caso di acquisto di beni in leasing, copia del relativo contratto;
 - p. elenco dei documenti allegati alla domanda (inserito nell'Allegato A).

I documenti a corredo della domanda, in originale o copia conforme, devono essere aggiornati e in corso di validità alla data di presentazione della domanda stessa. Alla PEC di invio della domanda dovrà essere allegata la scansione della suddetta documentazione firmata digitalmente.

11. Documentazione in caso di acquisto di beni materiali nuovi (macchine e attrezzature)

In caso di acquisto/fornitura di beni materiali nuovi (mobili, attrezzature e macchinari), tenuto conto di quanto previsto dalle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, è necessario adottare una selezione del prodotto da acquistare basata sull'esame di almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, predisposti da fornitori diversi e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura, e procedere quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, viene ritenuto il più idoneo (allegato D).

A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione



tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso. Le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre fornitori differenti), comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. In caso di acquisto di macchinari speciali, il beneficiario deve fornire una relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari similari. Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi.

Tutta la documentazione per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali, se esterni alla Pubblica Amministrazione.

La Camera di Commercio, in qualità di capofila del FLAG GAC Levante Ligure, ai fini dello svolgimento dell'istruttoria, e prima dell'erogazione del contributo, provvederà ad acquisire la copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (Allegato E) dovranno contenere tutti i dati necessari a definire concretamente gli stati, le qualità personali e i fatti in esse affermati, in particolare, tra l'altro, dovranno essere sempre ben specificate le denominazioni e gli indirizzi di Enti o Istituzioni coinvolti, i dati anagrafici del soggetto che dichiara, le date o i periodi salienti.

La Camera di Commercio esegue i controlli previsti dalla normativa vigente per le autodichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/00. In presenza di dichiarazioni mendaci l'Ente procede all'archiviazione della istanza e all'avvio delle procedure previste per tale fattispecie di irregolarità dalla normativa nazionale.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria, la revoca del finanziamento concesso, l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del FEAMP.

12. Intensità dell'aiuto

Ai sensi del Reg. (UE) 508/2014 art. 95, il contributo in conto capitale è pari al 100% della spesa ammissibile, con il limite massimo di € 25.000,00 in base alle graduatorie predisposte dalla Commissione valutatrice distinguendo per tipologia di intervento previsto.

Si precisa infatti che:

- A. per la realizzazione di nuovi "Infopoint" è previsto un contributo massimo di € 25.000;
- B. per l'implementazione di "Infopoint" già esistenti è previsto un contributo massimo di € 10.000.



Gli interventi finanziati con il presente avviso pubblico non ricadono nell'applicazione della normativa sugli aiuti di stato, ai sensi dell'art.8 paragrafo 2) e 63 paragrafo 2) del Regolamento UE 508/2014.

13. Valutazione istruttoria

Il Responsabile del procedimento, il Provveditore della Camera di Commercio di Genova, verifica:

- i tempi di presentazione della domanda;
- le modalità di presentazione;
- la completezza dei dati riportati in domanda e la sua sottoscrizione;
- la completezza della documentazione presentata di cui al paragrafo 10;
- l'ammissibilità del beneficiario e dell'operazione, in relazione alla sussistenza dei requisiti richiesti. Non è ammesso presentare tardivamente i documenti di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i) e r) del medesimo paragrafo 10. Qualora risultino assenti esclusivamente i documenti di cui alle altre lettere del medesimo paragrafo 10, il Responsabile del procedimento provvederà a richiederne la trasmissione;
- la rispondenza alla normativa comunitaria/nazionale/regionale in vigore.

Il Responsabile del Procedimento può chiedere formalmente al Soggetto richiedente la rettifica delle dichiarazioni e/o delle istanze eventualmente erranee o incomplete nonché chiarimenti sulla documentazione presentata, per consentire il perfezionamento dell'istruttoria.

Quanto richiesto dovrà essere fornito entro i termini fissati nell'apposita comunicazione, pena la decadenza dalla possibilità di accedere ai contributi oggetto del presente Avviso pubblico.

Qualora le integrazioni richieste pervengano nei termini stabiliti, ma la loro valutazione dia esito negativo, i motivi ostativi saranno comunicati al richiedente, tramite posta elettronica certificata, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 bis della legge n. 241/90.

Non è ammesso perfezionare e/o integrare elementi relativi ai requisiti di ammissibilità soggettivi ed oggettivi, che incidano nell'attribuzione dei punteggi.

Le domande ritenute ricevibili sono poi sottoposte all'esame della Commissione valutatrice costituita dalla Camera di Commercio di Genova, in qualità di capofila del FLAG "GAC Levante Ligure", che provvede a:

- verificare la rispondenza della domanda agli obiettivi e alle finalità previste dalla strategia del FLAG GAC Levante Ligure;
- esaminare le caratteristiche tecnico-economiche di ciascun progetto;
- assegnare un punteggio sulla base dei criteri di selezione previsti nel bando;
- richiedere eventualmente integrazione documentale attraverso il Responsabile del procedimento, ove necessario, da presentare entro 10 giorni naturali e consecutivi dal momento della richiesta.

Ai fini della valutazione dei progetti, il responsabile del procedimento può eseguire eventuali verifiche in loco afferenti la fase istruttoria ed effettuerà verifiche in loco a estrazione tra tutti progetti ammessi a contributo prima del versamento del saldo del contributo.

Le istanze valutate positivamente saranno inserite in due distinte graduatorie e saranno finanziati:

- A. i primi due progetti classificati in graduatoria per la realizzazione di nuovi "Infopoint";



B. i primi due progetti classificati in graduatoria per l'implementazione di "Infopoint" già esistenti;

A discrezione del FLAG GAC Levante Ligure potranno essere finanziati i progetti classificati successivamente, solo se vi saranno economie oppure altre forme di risparmio derivanti dall'insieme delle azioni messe in atto dal FLAG.

L'atto di approvazione della graduatoria e l'atto di concessione del sostegno possono anche coincidere e sono notificati tramite PEC agli Enti Pubblici interessati.

Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati:

- numero di protocollo di ricevimento domanda;
- spesa ammessa a contributo;
- punteggio ottenuto;
- posizione in graduatoria.

Il procedimento istruttorio si concluderà entro 45 giorni naturali e consecutivi decorrenti dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande.

Le condizioni presenti nella domanda di contributo, che in fase di istruttoria siano state validate per l'attribuzione di punteggi utili ai fini della collocazione nelle graduatorie di ammissibilità, predisposte per la concessione degli aiuti, devono essere mantenute almeno sino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato. La perdita dei requisiti, qualora comportasse il venir meno del presupposto per la collocazione in graduatoria, determina la decadenza della domanda con la conseguente restituzione delle somme di cui all'Atto di concessione maggiorate degli interessi legali.

Gli Enti Pubblici primi due classificati (nelle due distinte graduatorie), prima di avviare le attività di selezione degli operatori economici affidatari, dovranno inviare alla Camera di Commercio di Genova la Scheda di autovalutazione sulle procedure di gara sugli appalti pubblici servizi e forniture (Allegato S). L'Allegato S dovrà riportare il codice C.I.G. – Codice Identificativo Gara acquisito dall'Ente Pubblico. Nel corredo informativo dei CIG dovrà essere indicato il seguente codice CUP **I95B18000370009**. Detti codici dovranno essere indicati su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei e informatici, relativi allo specifico progetto finanziato, nonché sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute.

Sarà possibile rendicontare solo ed esclusivamente le spese sostenute dietro pagamento di fatture elettroniche con indicazione di CIG e iva split. Non sono accoglibili scontrini fiscali o altre pezze giustificative di spesa.

La Camera di Commercio avrà 15 giorni di tempo per valutare a sua volta le procedure. Trascorso tale termine senza aver ricevuto alcuna indicazione, l'Ente Pubblico potrà procedere.

14. Criteri di selezione

Il finanziamento sarà assegnato dalla Commissione a seguito di una selezione dei progetti presentati, attribuendo un massimo di **100 punti**, sulla base dei criteri di seguito indicati, con la precisazione che, al di sotto del punteggio minimo di 25 punti, il progetto non sarà considerato ammissibile.



Sono stabiliti differenti criteri di attribuzione dei punteggi per le due distinte graduatorie:

CRITERI di attribuzione punteggio realizzazione "Infopoint"	punteggio	
presenza pescatori/imbarcazioni da pesca professionale.	1 punto per ogni imbarcazione dedicata alla pesca professionale munita di licenza di pesca in corso di validità	Max 25 punti
Presenza di servizi igienici, anche asserviti ai locali oggetto dell'intervento	Assenza Presenza	0 7.5
Assenza di barriere architettoniche in base alla normativa vigente	Presenza barriere Assenza barriere	0 7.5
Adeguatezza degli investimenti di cui al punto 8 (vedi seguito)	No Si	0 10 +10
Presentazione di protocolli di intesa che abbiano prioritariamente come contraenti gli operatori della pesca professionale locale, nonché le associazioni di categoria della pesca professionale e pesca sportiva e ricreativa maggiormente riconosciute a livello nazionale che prevedano attività di animazione coerenti con la strategia del FLAG Levante Ligure, come illustrato all'articolo 2	Vedi seguito	Max 30 punti
Impegno a mantenere la destinazione d'uso e l'attività di animazione per un periodo superiore a dieci anni dalla data di accertamento finale (allegato 1)	No Si	0 Un punto per anno fino ad un max di 10 punti

Circa il requisito "Adeguatezza degli investimenti" i 20 punti saranno attribuiti secondo i seguenti requisiti:

- innovazione tecnologica in attrezzatura informatica e software, connessione wi-fi, soluzioni gestionali che tengano conto del risparmio energetico legate alla sostenibilità ambientale: **10** punti
- utilizzazione polivalente degli spazi, (per attività formative, informative e divulgative e di show cooking): **10** punti

Circa il requisito "Protocolli di intesa" i 30 punti saranno attribuiti secondo i seguenti criteri:

- iniziative di cui al punto sopra con:
 1. coinvolgimento dei pescatori professionisti: **10** punti



2. coinvolgimento dei pescatori amatoriali-ricreativi attraverso accordi di collaborazione: **5** punti

- presentazione di un piano di apertura/gestione della struttura con indicazione dei giorni di apertura settimanale/mensile e corredato dalla presenza di accordi per la gestione/animazione: **10** punti
- presentazione di proposte di collaborazione/agggregazione con stakeholder al fine della gestione/presidio/animazione dell'Infopoint: **5** punti;

CRITERI di attribuzione punteggio implementazione "Info-point" esistente	punteggio	
presenza pescatori/imbarcazioni da pesca professionale.	1 punto per ogni imbarcazione dedicata alla pesca professionale munita di licenza di pesca in corso di validità	Max 30 punti
Presenza di servizi igienici, anche asserviti ai locali oggetto dell'intervento	Assenza Presenza	0 15
Assenza di barriere architettoniche in base alla normativa vigente	Presenza barriere Assenza barriere	0 15
Adeguatezza degli investimenti di cui al punto 8 (vedi seguito)	No Si	0 15 +15
Impegno a mantenere la destinazione d'uso e l'attività di animazione per un periodo superiore a dieci anni dalla data di accertamento finale (allegato 1)	No Si	0 Un punto per anno fino ad un max di 10 punti

Circa il requisito "Adeguatezza degli investimenti" i 20 punti saranno attribuiti secondo i seguenti requisiti:

- innovazione tecnologica in attrezzatura informatica e software, connessione wi-fi, soluzioni gestionali che tengano conto del risparmio energetico legate alla sostenibilità ambientale: **15** punti
- utilizzazione polivalente degli spazi, (per attività formative, informative e divulgative e di show cooking): **15** punti

Gli oneri di gestione sono a totale carico del soggetto proponente.

Sulla base della valutazione dei requisiti sopra descritti e dell'attribuzione dei conseguenti punteg-



gi, saranno formulate dalla Commissione di valutazione due distinte graduatorie. Qualora le domande pervenute per ciascuna graduatoria siano in numero superiore a 2, saranno scelti solo i 2 progetti con il punteggio più alto. In caso di pari merito, sarà scelto il progetto che presenti il maggior numero di barche da pesca professionale.

15. Modalità, tempi di realizzazione del progetto e proroghe

Entro e non oltre trenta giorni continuativi decorrenti dalla data di concessione del contributo il beneficiario deve presentare al FLAG, pena la revoca dal contributo, una dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante l'inizio dei lavori, alla quale dovrà essere allegata copia del verbale di avvio dell'esecuzione di almeno un contratto.

I progetti devono essere ultimati entro il termine finale indicato nel cronoprogramma presentato di cui alla lettera c) del paragrafo 10, pena la decadenza dal beneficio del contributo.

I progetti devono essere comunque ultimati e rendicontati con le modalità di cui al paragrafo 17 entro e non oltre il 15 settembre 2023, pena la decadenza dal beneficio del contributo.

16. Varianti

Con riferimento alla singola operazione finanziata, sono considerate varianti in corso d'opera:

- modifiche del quadro economico originario;
- modifiche tecniche sostanziali alle operazioni approvate intese come modifiche che alterano considerevolmente gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Le varianti in corso d'opera devono essere preventivamente richieste al FLAG. La richiesta (Allegato L) dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. Qualora le varianti comportino modifiche sostanziali alle operazioni approvate tali da alterare significativamente gli elementi essenziali (criteri di ammissibilità e punteggio) originariamente previsti del progetto, le richieste devono essere presentate entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto stesso.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante in corso d'opera, qualora concessa, non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione.

Qualora le varianti fossero valutate inammissibili in tutto o in parte, o fosse accertato in sede di verifica l'esecuzione di varianti non sottoposte a preventiva autorizzazione, che comporteranno sempre il mancato riconoscimento delle stesse, il contributo inizialmente concesso sarà revocato o proporzionalmente ridotto.

Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Una variante che comporti una modifica del punteggio attribuito in fase istruttoria deve comunque



consentire il permanere dell'operazione finanziata in una posizione utile in graduatoria pena la decadenza e la conseguente revoca del finanziamento.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative.

17. Modalità di erogazione del contributo e controlli

Il contributo sarà liquidato in un'unica soluzione, allo stato finale dei lavori, al termine di tutte le verifiche di documentazione e verifica in loco, previo sorteggio di due progetti.

Prima di avviare ciascuna selezione l'Ente Pubblico dovrà inviare alla Camera di Commercio il modulo di autovalutazione sulle procedure di gara sugli appalti pubblici servizi e forniture (Allegato S). La Camera di Commercio avrà 15 giorni di tempo per valutare a sua volta le procedure. Trascorso tale termine senza aver ricevuto alcuna indicazione, l'Ente Pubblico potrà procedere.

Le domande di liquidazione dovranno essere inviate via PEC alla Camera di Commercio sui modelli predisposti (reperibili dal sito www.ge.camcom.it e dal sito regionale www.agriligurianet.it).

17.1 Richiesta contributo

La domanda di pagamento del contributo (Allegato P) dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- dichiarazione sulla completa esecuzione dei lavori a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario, e della relativa documentazione tecnica, sottoscritta dal direttore dei lavori, descrittiva dell'intervento effettuato e recante, in particolare, informazioni in merito alla data di conclusione del progetto, al raggiungimento degli obiettivi prefissati, alla realizzazione conforme al progetto approvato;
- scheda di autovalutazione sulle procedure di gara sugli appalti pubblici servizi e forniture (Allegati da T1 a T9);
- copia di tutta la documentazione relativa alle procedure di appalto dei lavori, servizi o forniture (a titolo esemplificativo: bando o lettera di invito, offerte, verbali della commissione giudicatrice, aggiudicazione, contratto, polizza, stati di avanzamento, stato finale dei lavori, perizie di variante, certificato di regolare esecuzione dei lavori, certificati di pagamento, subappalti, certificato ultimazione e collaudo);
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro (riportato nei modelli forniti dall'amministrazione regionale per la rendicontazione);
- le fatture quietanzate, nonché la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità;
- dicitura **“PO FEAMP 2014-2020 Misura 4.63 – FLAG GAC Levante Ligure – Progetto 03/FL/2016/LI – SSL Azione 2.B.1 – CUP I95B18000370009 – CIG __”** sulle fatture elettroniche



comprovanti le spese effettivamente sostenute. In caso di fatture per forniture dovrà essere riportata la specifica del bene acquistato e il relativo numero di matricola di fabbricazione “Matricola _____”.

Si ricorda che i beni dovranno essere oggetto di inventario da parte dell’Ente Pubblico che li ha acquistati:

- per le attrezzature, oltre il numero di matricola, elenco dei numeri di inventario assegnati;
- pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell’assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- per gli investimenti fissi, computo metrico consuntivo e copia dell’avvenuta richiesta del certificato di agibilità;
- documentazione contabile relativa al pagamento dell’IVA qualora sia dimostrato che questa non è recuperabile, mediante dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l’attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA.

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, le spese ammesse devono essere pagate con modalità che garantiscano l’effettiva tracciabilità dei flussi finanziari. Devono quindi essere rispettate le indicazioni di cui alla normativa vigente in materia. Pertanto dovrà essere indicato in ogni fattura elettronica il seguente C.U.P. **I95B18000370009**. Ogni C.I.G. acquisito dall’Ente beneficiario del contributo dovrà riportare nel corredo informativo tale C.U.P. Detti codici dovranno essere indicati su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed elettronici, relativi allo specifico progetto finanziato, nonché sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute.

Sarà possibile rendicontare solo ed esclusivamente le spese sostenute dietro pagamento di fatture elettroniche con indicazione di CIG e iva split. Non sono accoglibili scontrini fiscali o altre pezze giustificative di spesa.

Diversamente il contributo riferito all’operazione non sarà riconosciuto come liquidabile.

Per quanto non esplicitato nel presente bando si rimanda al manuale “Linee guida per l’ammissibilità delle spese del programma operativo FEAMP 2014-2020” (par. 7.1.1.16).

Il contributo concesso è revocato qualora i progetti finanziati siano realizzati in misura inferiore al 70% del totale dell’investimento ammesso, al netto delle eventuali economie derivanti da ribassi d’asta, poiché al di sotto di tale limite si ritiene che la riduzione della spesa pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto.

Fatto salvo il predetto limite del 70%, qualora la spesa effettiva documentata risultasse inferiore all’importo ammesso a contributo, si procede ad una proporzionale riduzione del contributo concesso.

Diversamente una spesa effettivamente documentata superiore all’importo ammesso a contributo non comporta un aumento del contributo concesso.



Fermo restando quanto stabilito dalla Legge 136/2010 e ss.mm., come stabilito dalla delibera CIPE 24/2004, il CUP deve essere indicato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei e informatici, relativi allo specifico progetto finanziato.

17.2 Obblighi

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato.

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione Liguria, con particolare riguardo agli obblighi di pubblicità previsti dalla disciplina statale vigente e dalla Legge regionale 13 agosto 2007, n. 31, articolo 9 (pubblicazione, nei 5 giorni lavorativi successivi alla pubblicazione all'Albo pretorio del Comune in cui si esegue l'appalto e sul sito informatico istituito dalla Regione – Osservatorio Regionale dei contratti pubblici) e riguardo ai C.A.M. previsti all'art. 18 della L. 221/2015 e, successivamente, all'art. 34 recante "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale" del D.Lgs. 50/2016 "Codice degli appalti" (modificato dal D.Lgs 56/2017), che ne hanno reso obbligatoria l'applicazione da parte di tutte le stazioni appaltanti;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che la Camera di Commercio riterrà di effettuare, nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie alla Camera di Commercio per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità della Misura, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;

15

- presentare, in sede di Domanda di pagamento del contributo, tutta la documentazione di cui al presente bando;
- assicurare il rispetto delle norme sulla pubblicità al pubblico di cui all'articolo 115 e all'allegato XII del Reg. UE 1303/2013.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

18. Vincoli sui beni oggetto di finanziamento

Agli investimenti finanziati si applica quanto disposto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni (vedi appendice normativa).



In particolare, nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo dovrà essere rimborsato laddove, entro dieci anni decorrenti dalla data dell'atto di liquidazione finale al beneficiario, si verifichi quanto segue:

- a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito al beneficiario;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione
- d) dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

In caso di vendita o cessione o distrazione d'uso preventivamente comunicata al FLAG, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti. In caso di vendita, distrazione o cessione in uso non comunicata verrà revocato l'intero contributo che dovrà essere restituito maggiorato degli interessi legali.

L'accadimento di qualsiasi evento che incida sul rispetto dei vincoli di cui al presente paragrafo dovrà essere debitamente comunicato e documentato al FLAG al fine di consentire le opportune valutazioni. In caso di mancata comunicazione si procederà alla revoca dell'intero contributo.

19. Cumulabilità degli aiuti pubblici

Il contributo pubblico erogato ai sensi del presente Avviso non è cumulabile con qualsiasi altra forma di incentivazione o agevolazione regionale, nazionale o comunitaria, anche di natura fiscale, richiesta per lo stesso intervento che abbia avuto esito favorevole, o il cui iter procedurale non sia stato interrotto da formale rinuncia del richiedente. La violazione del divieto di cumulo comporta la decadenza dal beneficio ed il recupero delle somme eventualmente liquidate.

20. Recesso/Rinuncia

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di contributo.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui sia stata comunicata al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti.

La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

21. Controlli

Controlli amministrativi, in sede e in loco (previo eventuale sorteggio di due soggetti), sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti. La Camera di Commercio di Genova si riserva la facoltà di verificare in loco tutti gli Infopoint finanziati.



I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi del “Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni procedurali” elaborato in seno alla cabina di Regia e del “Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni procedurali dell’Organismo Intermedio Regione Liguria”.

22. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito dei seguenti casi:

- a. rinuncia da parte del beneficiario: la rinuncia al contributo da parte del beneficiario dovrà essere comunicata con PEC indirizzata alla Camera di Commercio di Genova. La Camera di Commercio emetterà provvedimento di revoca dei benefici concessi;
- b. previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:
 - in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponde ai requisiti per i quali è stato ammesso, e se la spesa sostenuta, senza la variante, sia inferiore al 50% del totale del progetto;
 - per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito;
 - per non raggiungimento del punteggio di merito sufficiente a permettere il mantenimento dell’iniziativa in tutto o in parte all’interno della graduatoria dei progetti finanziati (rilevato in fase di verifica finale);
 - per la mancata realizzazione del progetto di investimento entro i termini previsti;
 - per l’inosservanza degli obblighi di cui al presente bando.

In tali casi, conformemente alle norme vigenti, verrà emesso provvedimento di revoca dei benefici concessi e si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione delle somme a qualsiasi titolo dovute è fissato in 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione della stessa.

23. Trattamento dati personali

Ai sensi del Regolamento europeo sul trattamento dei dati personali (Reg.Ue 679/2016, noto come GDPR – General Data Protection Regulation), si informa che:

- la richiesta di dati personali è finalizzata alla verifica della sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alla procedura in oggetto e per l'attribuzione dei punteggi tecnici;
- il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. La conseguenza dell’eventuale rifiuto comporta l’esclusione dalla procedura stessa;
- i soggetti o le categorie di soggetti cui possono essere comunicati i dati sono:
 - il personale dell’Amministrazione implicato nel procedimento;
 - gli eventuali partecipanti alla procedura;
 - ogni altro soggetto interessato ai sensi della Legge 241/1990;
 - altri soggetti della Pubblica Amministrazione;

I diritti dell’interessato sono quelli previsti dal Regolamento europeo sul trattamento dei dati personali (Reg.Ue 679/2016, noto come GDPR – General Data Protection Regulation).



Il Titolare dei trattamenti sopraindicati è la Camera di Commercio di Genova, con sede in Via Garibaldi 4, 16124 Genova.

Il Responsabile della Protezione dei Dati può essere contattato ai seguenti recapiti:

- recapito postale: Via Garibaldi 4, 16124 Genova
- pec: responsabileprotezionedati@ge.legalmail.camcom.it
- email: responsabileprotezionedati@ge.camcom.it
- telefono: 0102704301; fax: 0102704343.

24. Disposizioni finali

Il Responsabile del Procedimento è il Provveditore della Camera di Commercio di Genova, Dott.ssa Claudia OLCESE, a cui possono essere richiesti eventuali chiarimenti sul presente avviso tramite e-mail all'indirizzo: provveditorato@ge.camcom.it entro la data del **XX.YY.2023**.

